

# Al servizio degli editori

Torrossa è la piattaforma digitale che diffonde l'editoria italiana nel mondo

## Intervista a Luisa Gaggini

Torrossa – la piattaforma full text di Casalini inaugurata nel 2011 – è la naturale evoluzione di Casalini Digital Library nata nei primi anni Duemila. Casalini è stato infatti il primo aggregatore italiano ad aprire una piattaforma digitale sotto la spinta dei partner nordamericani con cui si interfaccia da sempre. La creazione di una Digital Library è stata la prima sperimentazione digitale condotta dall'azienda toscana che, col tempo, ha visto crescere e consolidare l'iniziativa grazie all'incremento dei contenuti elettronici e alla fiducia degli editori aderenti. Il primo prodotto di punta è stato «Eio-Editoria Italiana Online», una collezione multieditoriale e multidisciplinare cresciuta dai primi sei editori ai 120 editori italiani di oggi e altri oltre 180 complessivi. Per far fronte all'aumento di editori e contenuti – sia libri che riviste –, alle nuove esigenze di flessibilità del mercato, e per continuare a fornire servizi di qualità a editori, biblioteche e privati, è stata ripensata l'intera infrastruttura tecnologica. Torrossa nasce con l'obiettivo di acquisire un ruolo importante come piattaforma di lingua romanze: oltre a pubblicazioni italiane include contenuti in lingua spagnola, francese e portoghese. Ne

abbiamo parlato con Luisa Gaggini (responsabile area digital di Casalini).

### Perché un editore dovrebbe distribuire il suo contenuto attraverso Torrossa?

Le case editrici che distribuiscono i loro contenuti su Torrossa hanno prevalentemente una produzione di tipo accademico oppure hanno collane o riviste di particolare rilievo per la ricerca e lo studio: una produzione che, per la sua natura, si rivolge ad un pubblico di lettori di nicchia. Grazie alla nostra piattaforma queste case editrici possono acquisire maggiore visibilità e raggiungere un target di lettori che già conosce Torrossa come dedicata alla letteratura di ricerca e la adopera come prima fonte di riferimento. La metadattazione analitica applicata a libri e riviste offre inoltre una ricercabilità del contenuto veramente unica. Prendiamo il caso di una rivista: nel corso dell'anno viene catalogato ogni articolo di ogni fascicolo di rivista, creando singoli record per tutti gli articoli che compongono i diversi fascicoli, singole voci di indice per ogni autore, e attribuito il DOI, così da offrire una visibilità unica ai contributi scientifici pubblicati. I metadati contribuiscono in modo significativo affinché realtà editoriali, anche di piccole dimensioni, possano otte-

nere, per la loro produzione, una visibilità che non avrebbero su store che privilegiano bestseller e letteratura di consumo. È un lavoro impegnativo, ma indispensabile per poter offrire un servizio a tutti gli utenti di Torrossa: dall'editore al cliente finale, sia esso un privato o una biblioteca. L'adozione di regole di catalogazione internazionali per classificare i contenuti e la ricchezza dei filtri offerta da questa metadattazione facilitano la fidelizzazione all'uso da parte degli utenti nonché l'interfacciamento con soggetti terzi per la distribuzione dei metadati: database di settore, discovery services, cataloghi federati, cataloghi di biblioteche, altre piattaforme. Il nostro lavoro però non si limita alla messa online e all'attribuzione di metadati, ma comprende anche l'indicizzazione dei testi completi: se una parola cercata dall'utente è inclusa nel full text, viene visualizzato sulla piattaforma sia il metadato di riferimento che il contesto all'interno del quale compare la parola citata. Anche questo è un importante servizio a valore aggiunto perché porta alla luce testi che, in altre circostanze, potrebbero non essere mai recuperati se la ricerca si limitasse al metadato. L'indicizzazione del testo, per gli editori che lo autorizzano, può essere resa disponibile anche al crawler di

Google in modo che, grazie al nostro lavoro, i testi delle loro opere siano ricercabili anche fuori dalla piattaforma. La maggioranza degli editori aderenti ha autorizzato l'indicizzazione da parte di Google: i contenuti risiedono presso di noi e le chiamate dei crawler non puntano sul database di produzione ma vengono indirizzate su una cartella apposta.

## A quale utenza si rivolge Torrossa?

Il servizio di Torrossa è declinato in due punti di accesso distinti: Torrossa.it, riservato agli utenti istituzionali (biblioteche, centri di ricerca, SBA); store.torrossa.it per i privati che vogliono acquistare i contenuti per uso personale. Le istituzioni sottoscrivono, dal loro accesso dedicato, pacchetti o selezioni di ebooks e e-journals, mentre il privato dispone sullo Store di un catalogo più ampio. Il nostro obiettivo è infatti quello di raggiungere l'utenza interessata a prescindere che si tratti di privati o istituzioni. Con queste ultime, in particolare, abbiamo un rapporto consolidato da oltre cinquant'anni, per la fornitura della produzione editoriale su carta, e che da dieci prevede anche l'accesso al digitale e la relativa gestione delle licenze. La piattaforma è molto apprezzata perché, oltre ad offrire un importante database di riferimento con un elevato grado di analiticità – per cui l'utente può sbizzarrirsi nel fare ricerche sfruttando tanti filtri quanti sono i metadati esistenti – svolge un importante ruolo di mediazione tra editori e istituzioni per negoziare una sola licenza per tutti i contenuti acquistati o sottoscritti. Questo, per le istituzioni, è un valore aggiunto elevatissimo. È infatti improbabile che un sistema bibliotecario di ateneo possa disporre di risorse per gestire trattative dirette con centinaia di singoli editori. Il nostro lavoro comprende quindi anche la gestione di trattative per la licenza e per l'accesso a lungo termine alle risorse elettroniche sottoscritte. In Italia siamo presenti in gran parte degli Atenei e anche all'estero i contenuti su Torrossa acquisiscono visibilità grazie al caricamento dei metadati nei cataloghi di alcune importanti biblioteche come la Library of Congress, Harvard University, Columbia, ecc. Le biblioteche di ricerca nordamericane, una categoria di clientela molto importante per noi, in gran parte ci affidano anche la gestione degli incrementi di titoli pubblicati su Torrossa e i metadati vengono quindi caricati sul loro catalogo. Nei casi in cui la biblioteca

si avvalga invece di servizi esterni quali Discovery Services o Link Resolvers, forniamo i metadati anche queste tecnologie di middle layers. Questi strumenti, grazie a degli algoritmi, si pongono tra l'aggregatore (Casalini in questo caso) e l'utente della biblioteca per facilitare il recupero del dato e l'accesso alle risorse sottoscritte.

## In che modo tutelate i contenuti?

Torrossa si avvale del Dm di Adobe LiveCycle, che ci consente di offrire agli utenti un ampio ventaglio di possibilità. Infatti, possiamo attribuire allo stesso documento policy per un uso diversificato – ad esempio in base al cliente (istituzionale o privato) – e attribuire un valore economico alle opzioni presenti sul documento. Lo stesso titolo può essere venduto ad un certo prezzo se tutte le opzioni di fruizione sono disponibili (stampa, download ecc) oppure, in presenza di restrizioni d'uso (es. disponibile in sola visualizzazione o in accesso a scadenza) il medesimo contenuto può presentare un prezzo differente. La piattaforma è dunque molto flessibile, fermo restando che per gli accessi istituzionali l'uniformità delle opzioni d'uso tra i documenti è considerata un valore e una motivazione all'acquisto. Incoraggiamo pertanto gli editori ad aderire a linee guida di riferimento che favoriscano le acquisizioni istituzionali e velocizzino il vaglio delle licenze da parte degli uffici legali delle istituzioni. Il Dm ci consente infine di fornire agli editori statistiche sull'uso dei contenuti in modo che possano monito-

rare che le attività degli utenti siano conformi alle opzioni concesse.

## Come cambia il vostro rapporto con biblioteche e istituzioni con la digitalizzazione dei contenuti?

Quanto oggi realizziamo con la commercializzazione dei contenuti digitali tramite Torrossa è ancora una parte modesta rispetto al business che da anni generiamo grazie alla carta, ma stiamo assistendo ad un progressivo spostamento del mercato in direzione dell'acquisto della sola copia digitale. Attualmente molte biblioteche, affidandosi alla professionalità di Casalini, ci delegano la selezione dei titoli pertinenti alla loro collezione a prescindere dal formato, col cosiddetto servizio Approval Plan. È proprio in questo ramo del nostro business che constatiamo la richiesta ad avere ebook invece della carta. Se un editore pubblica quindi un titolo in doppio formato (carta e digitale) e la biblioteca per cui curiamo il catalogo ha una preferenza per la versione on line, selezioneremo la versione e-book; se l'editore non ha una versione elettronica disponibile all'uscita della novità, ciò potrebbe tradursi, a breve, in una mancata vendita se la biblioteca non vuole acquisire la versione cartacea. È dunque fondamentale che gli editori producano i propri contenuti anche in digitale perché, in caso contrario, il rischio è quello di perdere posizioni nell'ambito culturale internazionale a causa dell'assenza di titoli in formato elettronico. (Intervista a cura di E. Vergine)



Villa La Torrossa, storica sede di Casalini Libri a Fiesole